Bilanci. Gli effetti dell'eliminazione dell'area straordinaria per i rendiconti delle società Oic adopter

Eventi eccezionali riclassificati

I costi e i ricavi non ripetibili vanno evidenziati nella relazione di gestione

Alessandro Germani

L'eliminazione dell'area straordinaria introdotta dal Dlgs 139/15 per i bilanci delle società Oic adopter dal 2016 va coniugata con la nuova versione del punto 13 dell'articolo 2427 del Codice civile sul contenuto della nota integrativa, per le implicazioni che può determinare e l'approccio che può suggerire nella redazione della relazione sulla gestione.

La versione previgente del punto 13 prevedeva l'indicazione delle composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari" quando il loro ammontare fosse apprezzabile. Oggi, con l'eliminazione dell'area straordinaria che equipara gli Oic adopter ai soggetti Ias, prevede che al numero 13 vadano indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

COSA RIGUARDA

La perdita su crediti o una operazione di pulizia di rilevante entità rendono opportuno un ricalcolo dell'Ebitda

Ad una prima lettura parrebbe, quindi, che l'area straordinaria sussista in qualche modo per la necessità di individuare costi e ricavi di entità o incidenza eccezionale. Un esame più approfondito suggerisce invece una lettura differente. Infatti, la presenza dell'area straordinaria serviva in passato a segmentare ciò che non fosse attinente all'attività ordinaria dell'impresa. Vi erano ricompresi, fra gli altri, gli effetti di ristrutturazioni aziendali o di operazioni straordinarie, le sopravvenienze attive e passive da fatti naturali o estranei alla gestione dell'impresa, i componenti di reddito di esercizi precedenti spesso legati ad errori. La nuova versione dell'Oic 12 a seguito delle modifiche del Dlgs 139/15 chiarisce che il punto 13 della nota integrativa risponde allo scopo «di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio e, non sono ripetibili nel tempo». Gli esempi del principio contabile sono i picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti, le cessioni di attività immobilizzate, le ristrutturazioni aziendali e le operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc).

Pertanto il nuovo ruolo del punto 13 della nota integrativa risulta ben diverso da quello della vecchia area straordinaria. Adesso l'attenzione è posta su costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali che possono condizionare il risultato dell'esercizio e dei quali deve essere fornita adeguata informazione in nota integrativa.

Appurato ciò, va osservato che la presenza di tali eventi è in grado di condizionare fortemente il bilancio d'esercizio e, conseguentemente, i risultati dell'analisi di bilancio e degli indici che trovano spazio nella relazione sulla gestione. Ciò suggerisce dunque, in presenza di tali fatti di rilievo, di prevedere nella sezione della relazione destinata alla riclassificazione del conto economico, la predisposizione di una versione "adjusted", ovvero che escluda tali elementi non ripetibili e consenta di rappresentare il risultato nell'ipotesi in cui questi eventi (rari e di fatto irripetibili) non vi fossero stati. Sotto questo profilo l'Oic 12 effettua una serie di esempi calzanti, ricomprendenti anche l'ipotesi di operazioni straordinarie o di ristrutturazione. Ma, a titolo esemplificativo, anche una rilevante perdita su crediti derivante da una procedura concorsuale di un importante cliente o un'attività straordinaria di "pulizia" dei crediti potrebbero comportare costi di entità eccezionale e comunque non ripetibili nel tempo, perché legati a circostanze uniche.

In casi come questi il naturale peggioramento dei margini di conto economico – primo fra tutti l'Ebitda – suggerirebbe di produrre alcuni indicatori "adjusted", in grado quindi di rappresentare l'andamento della gestione senza considerare gli eventi non ripetibili. Questa esigenza appare ancor più avvertita se l'azienda ricorre a finanziatori terzi (banche, fondi di investimento) e in presenza di covenants finanziari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il trattamento degli «eventi eccezionali»

01 | ARTICOLO 2427 N. 13 CODICE CIVILE
La nota integrativa deve indicare l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

02 | RICAVI O COSTI ECCEZIONALI (OIC 12 PAR. 115)
L'informativa consente al lettore del bilancio di apprezzare il risultato economico privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo. Gli esempi riportati dal principio contabile sono i seguenti:
- picchi non ripetibili nelle vendite o negli acquisti
- cessioni di attività immobilizzate
- ristrutturazioni aziendali
- operazioni straordinarie (cessioni, conferimenti di aziende o di rami d'azienda, ecc.)

03 | ANALISI DI BILANCIO
Nella relazione sulla gestione l'analisi della situazione reddituale presenta grande importanza perché con essa si abbandona lo schema classico di conto economico di cui all'articolo 2425 del Codice civile per presentare un riclassificato che individua, solitamente, il valore aggiunto, il margine operativo lordo (Ebitda) e il risultato operativo (Ebit).
In particolare l'Ebitda è il risultato della gestione prima di effettuare accantonamenti, ammortamenti e senza considerare l'area finanziaria e le imposte sul reddito, mentre l'Ebit rappresenta il risultato operativo della gestione caratteristica, dopo ammortamenti e accantonamenti ma senza gli effetti dell'area finanziaria e delle imposte sul reddito

04 | NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE
Per sterilizzare l'effetto di costi e ricavi non ripetibili può essere opportuno riesprimere il riclassificato di conto economico pervenendo a dei valori "adjusted" di Ebitda e di Ebit. Questo effetto può estendersi anche agli indici di redditività quali, ad esempio:
- il Roe (utile netto/mezzi propri);
- il Roi (risultato operativo/capitale investito);
- il Ros (risultato operativo/ricavi delle vendite)

05 | COVENANTS FINANZIARI
Sempre più spesso sia nelle tradizionali operazioni di finanziamento bancario sia in quelle operate dai fondi di private debt si assiste alla previsione contrattuale di covenants finanziari, ovvero di indicatori che l'azienda deve rispettare nell'interesse del soggetto finanziatore. Talvolta essi sono legati al rapporto fra l'indebitamento e il patrimonio netto, ma possono anche essere costruiti per rapportare margini reddituali (ad esempio l'Ebitda) con l'indebitamento aziendale (posizione finanziaria netta). In tali casi è evidente che può tornare utile sterilizzare taluni eventi irripetibili che potrebbero determinare la rottura del covenant

Quotidiano del Fisco | 24

CONTENZIOSO

L'affitto del terreno con impianti fotovoltaici non basta per la rettifica ai fini del registro

di **Vincenzo D'Avanzo** e **Claudio Della Vecchia**

Il contratto di affitto di un terreno dove sono installati impianti fotovoltaici non può essere arbitrariamente riqualificato dall'Amministrazione in contratto di concessione di diritto reale di godimento. Prescindendo dal tenore letterale delle clausole contrattuali, in assenza di un intento simulatorio, intanto, la riqualificazione non può mai sfociare in un'interpretazione distorta della volontà delle parti. Poi bisogna valutare gli accordi per la regolazione degli oneri di manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici e la destinazione data loro nel caso di risoluzione anticipata. Infine deve essere verificata l'effettiva legittimazione dell'affittante nel concedere in godimento il diritto di superficie se sussiste un generale asservimento del terreno all'interesse pubblico. Così la Ctr Lazio, con la sentenza 90/01/2018.

Per i giudici d'appello la riqualificazione del contratto di affitto, prescindendo dal tenore letterale delle clausole contrattuali, non può mai sfociare in un'interpretazione distorta in assenza di un'evidente simulazione posta in essere dalle parti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La versione integrale degli articoli si può trovare all'indirizzo: **quotidianofisco.ilsole24ore.com**